

L'azzurro in agosto miniera di medaglie

Il presidente **MALAGÒ** lancia la sfida dell'Italia in otto mondiali

«Gli sport in gara rappresentano da soli quasi la metà del medagliere olimpico». Apre la scherma, poi l'atletica punta su Donato e la Trost

ANDREA SCHIAVON

ROMA. C'è il secchiello, ma qui nessuno ha intenzione di andare in vacanza. Le ferie, semmai, saranno in settembre. E' l'agosto azzurro, il mese in cui l'Italia vivrà otto mondiali racchiusi in poche settimane: dalla scherma al pentathlon moderno, dall'atletica leggera alla ginnastica ritmica, passando per judo, canottaggio, canoa e kayak e, in chiusura, sci nautico disabili, l'unica rassegna ospitata in Italia, all'Idroscalo di Milano. Così Giovanni Malagò si è inventato Agostino, la mascotte, il secchiello di plastica azzurra che contiene un bel pezzo del movimento olimpico italiano. Nel salone d'onore del Coni ha radunato la meglio gioventù a cinque cerchi e se la coccola. «Gli sport che gareggeranno nel prossimo mese rappresentano da soli quasi la metà dell'intero medagliere dell'Italia alle Olimpiadi» sottolinea il presidente, che nella stessa mattinata ha accolto la salma di Andrea Antonelli in Italia.

MINIERA Centinaia di medaglie e la miniera è lo sport con cui comincerà il

mese iridato: i primi a scendere in pedana, a Budapest dal 5 al 12 agosto, saranno infatti quelli della scherma, con Elisa Di Francesca e Arianna Errigo a rappresentare un dream team che potrà contare anche su una Valentina Vezzali capace di rientrare dalla maternità a tempo di record. Per l'onorevole del fioretto è il secondo figlio. «E così tutti mi chiedono quando diventerò anch'io mamma - scherza la Di Francisca -. Ma io in realtà devo ancora trovare il mio principe azzurro...». Una battuta sulla quale si inserisce Aldo Montano, così si passa dal fioretto alla sciabola e con Diego Occhiuzzi ci sono altri podi da mettere a segno. «Sinora è stata una stagione condizionata dagli acciacchi - premette l'ex campione olimpico di Atene 2004, che in Ungheria arriverà da campione uscente, forte del titolo mondiale vinto due anni fa a Catania -. Nella prova individuale dovrò partire da molto in basso, ma sarà comunque una bella sfida: mi piace il ruolo di mina vagante».

VECCHIETTI Se la scherma già prenota un carico di medaglie, l'atletica schiera la delegazione più numerosa: voleranno 59 atleti a Mosca (10-18 agosto), a comporre una squadra che, come sottolinea il presidente della Fidal Alfio Gomi «guarda a Rio 2016». Lo fa dall'alto delle misure sul filo dei due metri che potrebbero portare Alessia Trost sul podio. E lo fa pensando alle assenze di Andrew Howe e Antonietta

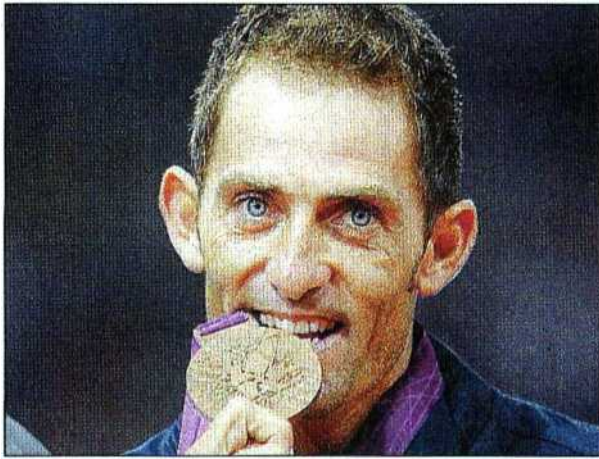
Di Martino. Gli azzurri che andranno in Russia saranno capitanati da Nicola Vizzoni che così disputerà il suo nono mondiale. «E' vero, la mia esperienza sarà al servizio di tutti - spiega il lanciatore di martello, che compirà 40 anni il 4 novembre -, ma quando andrò in pedana voglio che quell'esperienza serva pure a me, per fare qualcosa di buono». Annuisce accanto a lui Fabrizio Donato, che all'anagrafe segna solo tre anni in meno, ma l'anno scorso ai Giochi è stato l'unico azzurro dell'atletica a portare a casa una medaglia. «Come sempre nelle ultime stagioni sto centellinando le apparizioni - spiega il triplista, bronzo a Londra 2012 - Ho gareggiato a Losanna e poi ho sentito un fastidio, dopo tre salti a Montecarlo. Così questo fine settimana non farò gli Assoluti di Milano e punterò tutto su Mosca. Pochi salti nelle gambe? Non mi preoccupa: l'anno scorso quando ho vinto il titolo Europeo a Helsinki, ne avevo ancora meno».

NUOVE FARFALLE E per un Donato papà di una figlia piccola ginnasta, ci sono sei farfalle che dalla loro palestra di Desio sono pronte a volare a Kiev (28 agosto-1 settembre) per dare continuità a un cammino d'oro. La squadra di ginnastica ritmica, guidata da Emanuela Maccarani, si è rinnovata ancora una volta, con quattro innesti su sei, e così adesso la capitana è Marta Pagnini, con i suoi 22 anni. «E' un nuovo ciclo, ma arriviamo con alle spalle i tre titoli mondia-

li vinti di fila - spiega l'azzurra -. Sono certa che anche con questo nuovo gruppo ci faremo valere». Non ci sarà invece sul tatami Rosalba Forciniti, che dopo il bronzo di Londra ha deciso di prendersi una pausa «Per preparare l'Olimpiade mi ero un po' trascurata, così ora mi opererò al ginocchio e approfitterò di questa pausa per laurearmi in scienze politiche». Judo senza la sua stella bionda, ma il direttore tecnico Raffaele Toniolo porterà comunque a Rio de Janeiro (27-31 agosto) una squadra che potrà contare su 11 elementi.

FINALI E SOGNI «Noi puntiamo a sette finali con le barche olimpiche - annuncia il presidente del canottaggio Giuseppe Abbagnale, soddisfatto di quanto fatto dai suoi a Lucerna - Medaglie? Non mi sbilancio. Di solito rappresento il 50% rispetto alle finali conquistate». I conti si faranno alla fine, anche se poi sarà difficile pesare medaglie raccolte in discipline tanto differenti. Il collante però lo mette Luca Pancalli, da presidente paralimpico e neo-assessore del Comune di Roma: «Tutti gli sport sono diversi, ma tutti gli atleti sono uguali. E, soprattutto, sono uguali i loro sogni».





Fabrizio Donato con il bronzo vinto a Londra nel triplo (LaPresse)

L'ATLETICA A MOSCA SCATTA DA SABATO 10

	Scherma Budapest (Hun) ● 5-12 agosto	
	Atletica Mosca (Rus) ● 10-18 agosto	
	Pentathlon Moderno Kaoshiung (Tpe) ● 21-28 agosto	
	Canottaggio Chungju (Kor) ● 25-31 agosto	
	Judo Rio de Janeiro (Bra) ● 27-31 agosto	
	Canoa Kayak Duigsburg (Ger) 27 agosto-1 settembre	
	Ginnastica Ritmica Kiev (Ukr) ● 28 agosto-1 settembre	
	Sci Nautico disabili Milano 28 ● agosto-1 settembre	



**ELISA
DI FRANCISCA**
*La Vezzali
rientrata dalla
maternità? Io
aspetto ancora il
principe azzurro*



**MARTA
PAGNINI**
*Abbiamo aperto
un nuovo ciclo.
E dopo tre ori
mondiali ci
faremo valere*



**LUCIANO
BUONFIGLIO**
*Siamo una
disciplina
condannata a
vincere per far
parlare di noi*



**ROSALBA
FORCINITI**
*Per me niente
Mondiale
stavolta. Curo
il ginocchio e
mi laureo*



**GIUSEPPE
ABBAGNALE**
*Il nostro
obiettivo sono
sette finali con
le barche
olimpiche*



**RICCARDO
DE LUCA**
*Arriveremo a
Kaoshiung da
campioni
uscenti: uno
stimolo in più*